

## Gli appuntamenti del mese di settembre 2018

SETTEMBRE 2018

Inizio della missione

- 01 **Primo Sabato del mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria**
- 02 Domenica. *Pellegrinaggio al Santuario di Maria che scioglie i nodi. Partenza ore 15*
- 03 Lunedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo e Oratorio** anche per il *Calcetto: ore 17 – 19*  
**La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera.**  
*S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione*
- 07 **Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù**
- 12 Mercoledì. **Santo nome di Maria. Consiglio Pastorale per preparare Sukkot.** Ore 19.30
- 13 Giovedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16**
- 14 Venerdì. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.** 11° anniversario della Croce Gloriosa  
*Festa Onomastica del nostro Cardinale: Crescenzo*
- 15 Sabato. Festa della **Beata Vergine Maria Addolorata**  
**CONVEGNO DECANALE DI PROGRAMMAZIONE**
- 17 Lunedì. Inizio programmazione: *Consiglio Pastorale ore 19.30*
- 18 Martedì. *Consiglio Pastorale Programmazione ore 19.30*
- 19 **Mercoledì Consiglio Pastorale ore 19.30 Festa biblica di Sukkot o delle Capanne**  
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice**  
**S. Gennaro Vescovo e Martire** Patrono di Napoli e della Campania.
- 22 Sabato. Alla Messa vespertina ritorna la celebrazione del **"Lucernario"**  
**che ci annuncia la Domenica, giorno del Cristo Risorto**
- 23 Domenica. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina**  
**Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino** in chiesa alle ore 17.30.  
*Si possono ritirare le lettere dello scorso anno*
- 24 Lunedì. **Preghiera mensile a p. Pio ore 16**
- 26 Mercoledì. **CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO**
- 27 Giovedì. **CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO**
- 28 Venerdì. **Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo**
- 29 Sabato. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.**  
S. Messa animata dai tre centri pastorali. *Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo*  
**Terminano le iscrizioni al catechismo**

# Strada Facendo

Anno 20, numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/09/2018

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## La "fatica" della ripresa

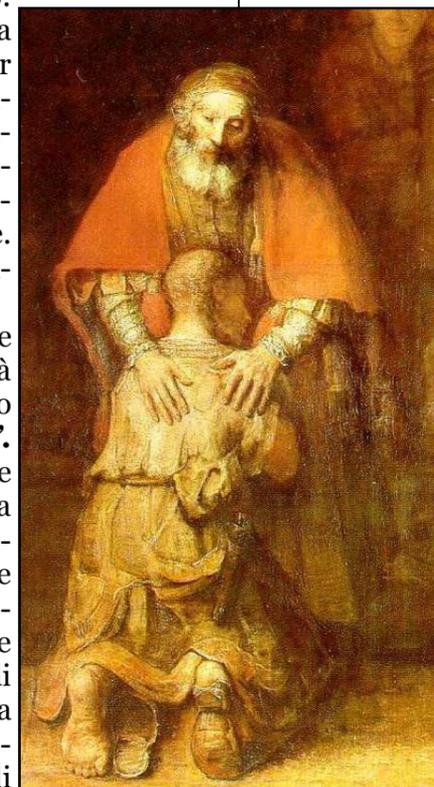
Settembre è il mese della ripresa delle attività. La pausa estiva col meritato riposo (per chi se l'è potuto permettere), ormai è terminato. La nostra comunità riprende il suo cammino. Come ogni anno in questo mese diamo a tutti gli operatori pastorali il programma per il nuovo anno. I criteri ispiratori del programma sono: le indicazioni del Papa, la lettera pastorale del nostro vescovo per il nuovo anno, le indicazioni pastorali parrocchiali che raccogliamo durante l'anno. Dunque abbiamo tre coordinate per assemblare il programma parrocchiale. Facciamo così da sempre e ci siamo trovati bene.

Quest'anno abbiamo sentito forte l'esortazione del Papa alla Santità indicataci nel documento **"Gaudete et exultate"**. L'abbiamo subito accolto come profezia per i nostri tempi, una parola ispirata per questo particolare momento storico che vive la Chiesa e il mondo. Permettetemi l'immagine: una sorgente d'acqua in mezzo a un deserto di morte. In questi tempi, infatti, la Chiesa vive un momento di profonda prostrazione, segnata dagli innumerevoli e rivoltanti scandali di preti pedofili e omosessuali. Quell'aura angelica con la quale vedevamo in passato rivestito il clero si è frantumata, rivelandoci tutta la verità dell'umanità del prete. Uomo peccatore come tutti, capace di nefandezze enormi che diventano ancora più gravi proprio per il compito e la missione e la fiducia che gli sono accordate. Non passa giorno che non si senta parlare di scandali di pedofilia del clero ora qui, ora là, nel mondo intero. Ma che sta succedendo? Nel 2005, l'allora Card. Ratzinger poi Papa Benedetto XVI, aveva con forza e coraggio denunciato questo stato di cose nella Chiesa. Nelle meditazioni della Via

Crucis da lui preparate, alla nona stazione propose questa riflessione: "Che cosa può dirci la terza caduta di Gesù sotto il peso della croce? Forse ci fa pensare alla caduta dell'uomo in generale, all'allontanamento di molti da Cristo, alla deriva verso un secolarismo senza Dio. Ma non dobbiamo pensare anche a quanto Cristo

debba soffrire nella sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! **Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui!** Quanta superbia, quanta autosufficienza! Quanto poco rispettiamo il sacramento della riconciliazione, nel quale egli ci aspetta, per rialzarci dalle nostre cadute! Tutto ciò è presente nella sua passione. Il tradimento dei discepoli, la ricezione indegna del suo Corpo e del suo Sangue è certamente il più grande dolore del Redentore, quello che gli trafigge il cuore. Non ci rimane altro che rivolgergli, dal più profondo dell'animo, il grido: Kyrie, eleison – Signore, salvaci (cfr. Mt 8, 25)".

Partendo da questa situazione credo che l'esortazione alla santità di Papa Francesco sia veramente coraggiosa. A dire il vero non ce l'aspettavamo ecco perché la ritengo profetica ed ispirata. È un balsamo sulle ferite della Chiesa, un invito a rialzarci dal brago in cui ci troviamo come il figlio prodigo, e di riprendere con nuovo entusiasmo e slancio di fede il nostro cammino di santità verso la casa del Padre.



# Volontà di Dio e santità



Quest'anno, lo Spirito Santo ci ha ispirati a prendere in considerazione l'invito a vivere la santità nella nostra vita o, meglio, ad applicare alla nostra vita quotidiana il versetto della lettera ai Galati 2, 20: *"...non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me"*.

Sarebbe bello poter avere la certezza che Gesù vive in me, si esprime nelle azioni

che io compio, ama attraverso i miei abbracci, le mie tenerezze, i miei comportamenti. Credo che la grande sfida di questo nostro tempo sia precisamente questo: portare Gesù in noi nelle relazioni quotidiane, sul lavoro, nel nostro riposo e divertimento, nelle chiese...

Mi è piaciuta tanto un apoftegma, un detto dei padri del deserto sulla santità: **"Un monaco egiziano disse a un anacoreta siriano, tutto eccitato, che voleva andare in città a vedere un santo che operava miracoli e che, con la sua preghiera, risuscitava i morti.**

**L'altro monaco, sorridendo disse: "Che strane abitudini avete da queste parti: chiamate santo chi piega Dio a fare la propria volontà. Da noi invece, chiamiamo santo chi piega la propria volontà a quella di Dio".**A mio parere, la rivoluzione copernicana del nostro modo di pensare la santità sta in questa frase.

Noi immaginiamo il santo un pò come un mago che riesce ad ottenere da Dio quello che altri non riescono ad ottenere. Invece la santità che Dio vuole manifestare negli uomini, attraverso lo Spirito, è santificare il pezzo di tempo e di spazio in cui siamo chiamati a vivere.

Che sfida immensa!

Noi, nel piccolo tratto di cammino spirituale di ogni anno pastorale, ci proponiamo un piccolo obiettivo. Quello dell'anno pastorale che si apre potrebbe essere proprio questo: ***cambiare il nostro punto di vista sulla santità.*** Sono convinta che vedremo immensi frutti di conversione nostra e di chi ci sta intorno, cominciando questa piccola/grande rivoluzione copernicana nella nostra vita. In questo ultimo scampolo d'estate, possiamo proprio utilizzare questi due spunti che troviamo sopra per pensare cosa lo Spirito Santo voglia dire a noi sia riguardo al lasciare che Gesù viva in noi sia riguardo al lasciare che manifesti la Sua santità in noi.

A me le cose facili non piacciono!  
Cominciamo allora?

**Maranathà, Vieni Signore Gesù!**

Tomma

*In breve dalla parrocchia*

## L'Oratorio

È da diversi anni che nella nostra parrocchia nel mese di luglio si organizza l'Oratorio estivo. Anno dopo anno le cose migliorano sempre di più. La conferma non viene da un nostro vanto personale, ma dal giudizio dei genitori dei bambini che restano entusiasti e ci riempiono di complimenti alla fine dell'esperienza. Il motore di tutta l'organizzazione è il nostro infaticabile Sabatino che guida con maestria la squadra dei giovani animatori e anche quella dei meno giovani dei volontari. Pensate che quest'anno abbiamo avuto 130 bambini iscritti all'Oratorio. Per tutto il mese ogni bambino ha pagato 50 € e oltre alla divisa, hanno mangiato tutti i giorni, colazione e primo piatto, compreso bis e tris (anche se qualche bambino diceva "non voglio il bis ma un altro piatto" ... che teneri!). alla fine dell'esperienza i nostri ragazzi, divisi per squadre, hanno animato lo spettacolo finale con premiazione e dolci e mega torta finale. Il tutto si è concluso con la gita che è stata la ciliegina sulla torta. Che dire. Il bilancio è stato molto positivo, innanzitutto per la crescita della comunione comunitaria e per i nostri giovani che si sono ritrovati ogni giorno insieme in parrocchia come nella loro casa. Grazie a tutti per la generosità e l'amore che avete messo in questa opera. Ora i nostri giovani passeranno alcuni giorni insieme al mare vicino Formia e con una puntatina anche nell'isola di Ventotene.

## Il calendario parrocchiale

È pronto il calendario mistagogico parrocchiale per tutti gli operatori pastorali. Venite da me per riceverlo e cominciate a studiare il programma. Vi ricordo che il nostro non è un semplice calendario ma contiene gli elementi per una formazione permanente, perciò "mistagogico", in quanto ci aiuta a crescere nel nostro incontro col Mistero di Cristo. Quest'anno troverete nella seconda parte del calendario anche la lettera pastorale del nostro vescovo dal titolo: "Visitare gli infermi", è la quinta opera di misericordia. Ho preferito unirlo al nostro programma in modo tale da avere sempre a portata di mano le indicazioni pastorali del nostro vescovo per l'anno in corso.

## S. Nicola di Bari

Nel nostro programma di quest'anno sulla santità abbiamo messo in risalto S. Nicola di Bari per gli eventi grandiosi celebrati di recente in quella Basilica. Grazie a S. Nicola, Bari è diventata la capitale dell'ecumenismo tra oriente ed occidente. Ultimamente abbiamo seguito due eventi di unità grandiosi: con la Chiesa Russa e con tutto il variegato mondo ortodosso, grazie all'intercessione di San Nicola di Bari. San Nicola e Bari sono davvero un binomio inscindibile. Lo sono dall'approdo sulle coste pugliesi, secondo la tradizione nel 1087, delle reliquie del vescovo di Myra, sottratte da un manipolo di baresi per affermare una nuova identità alla loro città, già porto normanno e longobardo. Il fatto di maggior interesse è che da allora il santo e la città vivono in simbiosi, la comunità locale si è costruita un'identità forte. Non solo, anche la Basilica a lui dedicata ha assunto negli ultimi tempi i tratti di un «avamposto di comunione». Noi siamo particolarmente legati alla tradizione orientale attraverso l'arte dell'icona che abbelliscono tutta la nostra chiesa. Un segno, anche se piccolo, di speranza di unità tra oriente ed occidente. La nostra chiesa si pone come una "profezia" di comunione. Uno degli obiettivi che ci siamo posti per quest'anno è il pellegrinaggio alla basilica di S. Nicola per respirare il carisma ecumenico di quella terra.

## Un nuovo libro

Quest'anno, a coronamento dei vent'anni della parrocchia, ho pubblicato un libro che illustra tutto il significato teologico e iconografico del presbiterio. Il titolo è: *"Vidi una porta aperta nel cielo"* che ho tratto dall'Apocalisse di Giovanni. La liturgia come irruzione e visione del cielo sulla terra. Questo testo è stato stampato a cura dell'editore Nicola Longobardi di Castellammare di Stabia. Il testo si presenta accompagnato da bellissime immagini, tutte a colori, che illustrano dignitosamente la bellezza del nostro presbiterio. Ho pensato di fare la presentazione verso la fine di settembre. Il testo sarà dato innanzitutto a tutte le persone che hanno collaborato mensilmente per la spesa del coro, e poi diffuso in tutta la comunità.

